

Vent'anni fa la farsa del conflitto a fuoco, e ancora oggi un assassinio coperto dall'«omertà di Stato»

Le richieste del PM contro Dante Valente

Giuliano, un morto che fa ancora paura

26 anni per il giovane accusato solo dalla moglie

I falsi di Scelba smentiti al processo di Portella della Ginestra — La fine di Pisciotta, ucciso con la strichinina all'Ucciardone — La stretta compenetrazione della mafia nel sistema di potere dc e la liquidazione dell'incomodo bandito di Montelepre — Negati all'antimafia da Restivo documenti compromettenti

Brevissima requisitoria - « Il silenzio non favorisce l'imputato » - La storia del crick

Vinca e mita de 5 luglio 1950. Il giornale di Scelba, il presidente del Consiglio. Ma Scelba in un'occasione, il colonnello Luca, comandante del Corpo Forze Repressive Banditismo ha ritenuto che fosse giunto il momento di una cattura di Giuliano e ha dato l'ordine di procedere nei confronti del bandito.

Poi una frettolosa innalzazione a Salvatore Giuliano aveva da vari mesi abbandonato Montelepre e incalzato dai nostri uomini era stato isolato e circondato nella zona di Castelvetrano. Uscito perduto il bandito ha cercato di fuggire dalla casa del centro in cui si era rifugiato ed ha tentato di opporre resistenza alle forze di polizia.

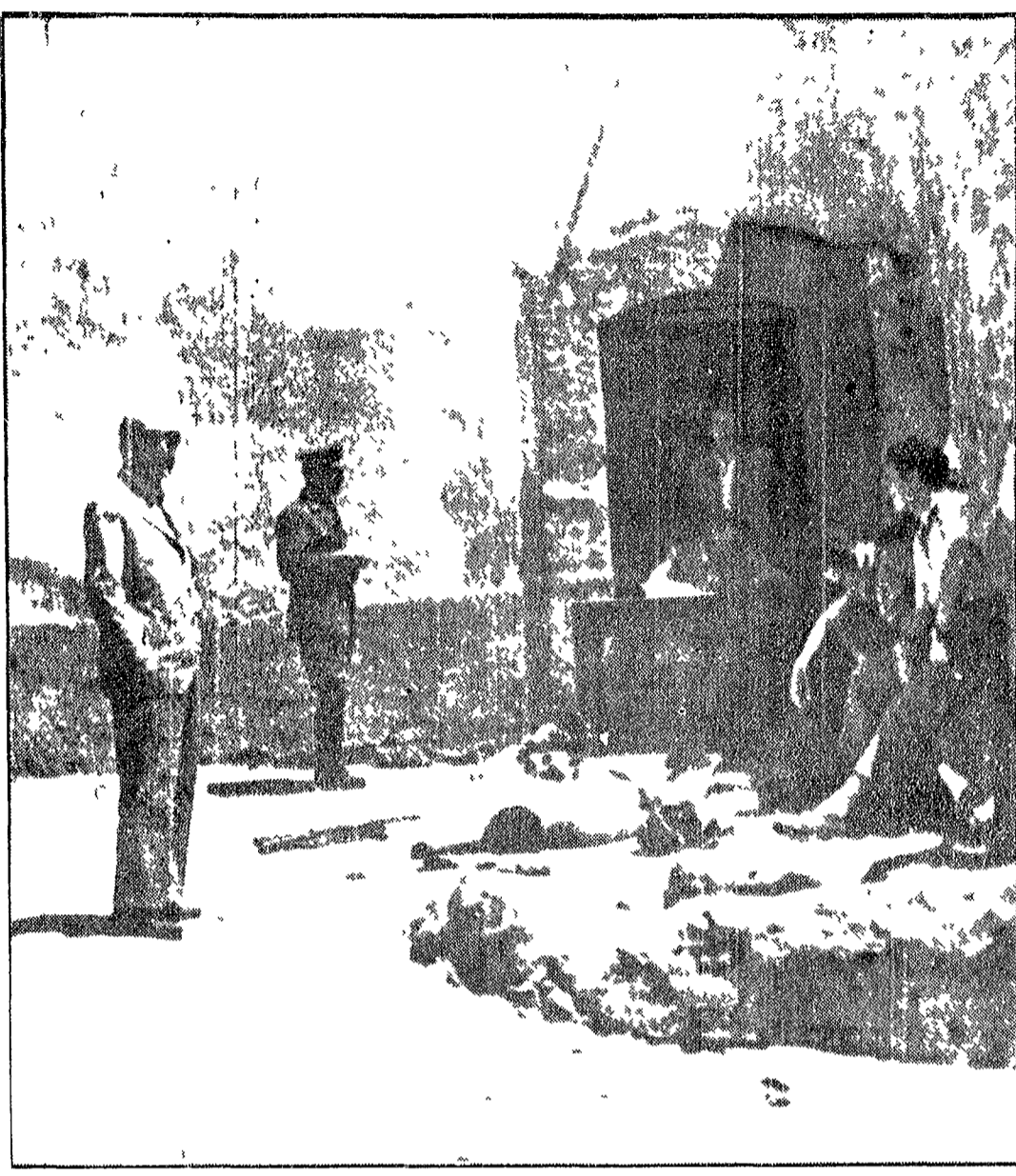
Infine Scelba alza gli occhi dagli sguardi incerti dei cronisti conclude di un fatto. « Dopo un lungo inseguimento il bandito Giuliano venne ucciso a seguito di conflitto a fuoco con una squadra al comando del capitano Perene ». Poche ore dopo la conferenza stampa Scelba recitò a la Camera lo

di pulce soffritti sui confetti dei carabinieri. Il che poi spiega come il fatto fu proprio il bandito a catturare il colonnello Luca. « In un'occasione il colonnello Luca, comandante del Corpo Forze Repressive Banditismo ha ritenuto che fosse giunto il momento di una cattura di Giuliano e ha dato l'ordine di procedere nei confronti del bandito ».

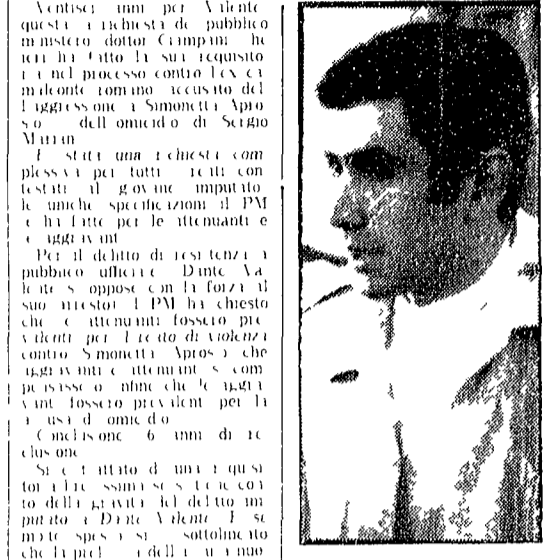
Poi una frettolosa innalzazione a Salvatore Giuliano aveva da vari mesi abbandonato Montelepre e incalzato dai nostri uomini era stato isolato e circondato nella zona di Castelvetrano. Uscito perduto il bandito ha cercato di fuggire dalla casa del centro in cui si era rifugiato ed ha tentato di opporre resistenza alle forze di polizia.

Infine Scelba alza gli occhi dagli sguardi incerti dei cronisti conclude di un fatto. « Dopo un lungo inseguimento il bandito Giuliano venne ucciso a seguito di conflitto a fuoco con una squadra al comando del capitano Perene ». Poche ore dopo la conferenza stampa Scelba recitò a la Camera lo

Di cui dipendeva il successo di questa operazione. Il fatto che Giuliano fu ucciso con la strichinina è un fatto che non può essere ignorato. Il fatto che Giuliano fu ucciso con la strichinina è un fatto che non può essere ignorato. Il fatto che Giuliano fu ucciso con la strichinina è un fatto che non può essere ignorato.



Il cortile di casa De Maria a Castelvetrano dove venne inscenato il «drammatico conflitto a fuoco» in realtà il cadavere di Giuliano, ucciso da Pisciotta, vi fu poltrato e sul cadavere il capitano Perene scaricò il mitra



Dante Valente

« Per il delitto di resistenza a pubblico ufficio e di omicidio... »

« Per il delitto di resistenza a pubblico ufficio e di omicidio... »

« Per il delitto di resistenza a pubblico ufficio e di omicidio... »



Salvatore Giuliano

Ma questi personaggi sono ormai morti. Giuliano è ucciso. Scelba è morto. Scelba è morto. Scelba è morto.



Gaspare Pisciotta

« Il crack sul Bosforo... »

« Il crack sul Bosforo... »

« Il crack sul Bosforo... »

stesso mattinale che è anche uno dei falsi più inquietanti che la malavita politica abbia architettato in tutto questo dopoguerra.

Perché dunque questa versione di comodo della fine di Giuliano figura ancora oggi, almeno formalmente, negli atti ufficiali della Repubblica? E soprattutto che cosa mai poteva indurre un presidente del Consiglio a farsi sbrogliare da un capitano di Gaspere Pisciotta, e ad incassare senza batter ciglio le relazioni fatte da costui, e da nessuno mai smentite — ai giudici di Viterbo durante il processo per la strage di Portella della Ginestra? Ricordiamole, anzi, alcune delle impressionanti verità contrapposte da un bandito a un capo di governo che il famoso « conflitto a fuoco » non era mai avvenuto, che il capitano Perene aveva preso per bersaglio un cadavere e non un bandito, che il colonnello Luca, l'ammiraglio, insieme a Luca, che, piuttosto, era stato lui, Pisciotta, l'esecutore di un delitto contrattato e concordato tra la mafia e il potere dello Stato per fappare in un colpo solo la bocca e Turiddu, nel sonno e forse neppure a Castelvetrano, esattamente come sarà fatto più tardi con Pisciotta stesso, liquidato col caffè alla staccata nel carcere dell'Ucciardone alla vigilia di nuove rivelazioni.

« Dove cercate del resto il matrice il senso del successo? Sviluppo lo stesso a lungo epigono dell'ufficiale Giuliano se non proprio nell'impetuoso e caotico processo che scuote la Sicilia nell'immediato dopoguerra? E il momento questo della progressiva liquidazione della monarchia con quel che ciò significa per i bottoni E lepora di un vagliato affermarsi di una avanguardia profondamente nuova e sicura — l'avanguardia comunista — tra braccianti e contadini. Sono i tempi dei decreti Giulio sulla concessione dei feudi incolti a chi dice allora Togliatti ha fame di terra e sete di libertà. Lo stesso spirito ribellistico che il separatismo andava bruciando tenace con la conquista dell'autonomia regionale, a trasformarsi in un concreto processo di emancipazione.

« Salvo Giuliano avesse i sintomi di un pigrissimo spiritismo... »

« Salvo Giuliano avesse i sintomi di un pigrissimo spiritismo... »

« Salvo Giuliano avesse i sintomi di un pigrissimo spiritismo... »

Il crack sul Bosforo

« Dritta la nave sul cantiere: 3 operai morti »

« Dritta la nave sul cantiere: 3 operai morti »

« Dritta la nave sul cantiere: 3 operai morti »

Disitto a Cesano Boscone un palazzo abusivo per ordine della magistratura

« A colpi di dinamite si conclude una grossa speculazione edilizia »

« A colpi di dinamite si conclude una grossa speculazione edilizia »

« A colpi di dinamite si conclude una grossa speculazione edilizia »

CIAMOROSO GIUDIZIO IN FRANCIA

« Uccise la figlioletta irrecuperabile: assolto »

« Uccise la figlioletta irrecuperabile: assolto »

« Uccise la figlioletta irrecuperabile: assolto »

Benzina gratis ai turisti che andranno in Romania

« Benzina gratis ai turisti che andranno in Romania »

« Benzina gratis ai turisti che andranno in Romania »

« Benzina gratis ai turisti che andranno in Romania »

Il col Luca

« Il col Luca »

« Il col Luca »

« Il col Luca »

Rinviato all'anno prossimo il lancio lunare USA

« Per Apollo tutto da rifare »

« Per Apollo tutto da rifare »

« Per Apollo tutto da rifare »



ISTANBUL — La petroliera italiana Agip Ancona e andata a finire contro la riva europea del Bosforo nella sfilagura tre persone hanno perso la vita e sei sono rimaste ferite, tutti operai di un cantiere edile che nell'urto è andato distrutto completamente. Nella foto si scava fra le macerie del cantiere e (sullo sfondo) la nave italiana con ancora dello sfasciame a prua



« Il rettore minaccia « provvedimenti » »

« Sempre in forse esami e lauree a Valle Giulia »

« Sempre in forse esami e lauree a Valle Giulia »

« Sempre in forse esami e lauree a Valle Giulia »

« Per le facili e ingegnose dei turisti italiani il visto si è visto... »

« Per le facili e ingegnose dei turisti italiani il visto si è visto... »

« Per le facili e ingegnose dei turisti italiani il visto si è visto... »

« Le parole che sibilano gli assalti della banda di Monte... »

« Le parole che sibilano gli assalti della banda di Monte... »

« Le parole che sibilano gli assalti della banda di Monte... »

« Gli eventi precipitano in... »

« Gli eventi precipitano in... »

« Gli eventi precipitano in... »

Giorgio Frasca Polara

« Giorgio Frasca Polara »

« Giorgio Frasca Polara »

« Giorgio Frasca Polara »

Il rettore minaccia « provvedimenti »

« Il rettore minaccia « provvedimenti » »

« Il rettore minaccia « provvedimenti » »

« Il rettore minaccia « provvedimenti » »

Sempre in forse esami e lauree a Valle Giulia

« Sempre in forse esami e lauree a Valle Giulia »

« Sempre in forse esami e lauree a Valle Giulia »

« Sempre in forse esami e lauree a Valle Giulia »